

FC SION SULL'ORLO DEL FALLIMENTO: CHE NE SARA' DEL CAMPIONATO E QUALI RESPONSABILITA' HA LA LEGA NAZIONALE?

Pubblicato su LA REGIONE del 01.09.2001

Quello che si temeva sta per diventare triste ed evitabile realtà: il Football Club Sion SA del presidente Gilbert Kadji è sull'orlo del fallimento.

Negli scorsi giorni infatti uno degli amministratori (Michel Schmid) della SA che ha concluso un accordo di partenariato con l'Associazione FC Sion, ha depositato i bilanci dinanzi al competente giudice vallesano. Egli ha giustificato la decisione con la situazione gravemente debitoria e con l'intento di sottrarsi (almeno a titolo personale) alle forche caudine di un procedimento penale per reati di natura finanziaria.

Schmid ha addirittura affermato che l'ampiezza dei debiti non è per il momento quantificabile ma che la situazione è ben peggiore di quella che ci si possa immaginare.

Cosa capiterà ora? Da un profilo civile il giudice competente dovrà decidere entro tempi brevi se aprire una procedura di fallimento o se eventualmente concedere (sempre che la SA ne faccia richiesta motivata) il beneficio di una moratoria concordataria. In virtù dei complessi rapporti giuridici esistenti tra la Football Club Sion SA (una società anonima nelle mani di Gilbert Kadji) e l'associazione Football Club Sion la Lega Nazionale sarà chiamata a decidere se il club vallesano potrà continuare a disputare il campionato o meno. Infatti nell'accordo di partenariato che ogni associazione deve concludere nel caso in cui si appoggi ad una SA, v'è la questione della gestione dei diritti federativi e quindi della gestione della licenza per disputare il campionato di LNA o di LNB. Nel caso concreto il FC Sion ha ceduto questi diritti alla SA e vi sarà quindi da affrontare la questione a sapere se questi diritti (in caso di fallimento della SA) potranno venir retrocessi all'associazione permettendole così di continuare a disputare il campionato. E' altrettanto chiaro che senza una SA (che solitamente garantisce il necessario appoggio finanziario) l'associazione non potrebbe mai sopravvivere con le proprie forze. Sembra quindi di poter ipotizzare che (qualora il fallimento si concretizzasse) il Sion verrà escluso dal torneo.

La forma dell'esclusione è poi altrettanto delicata. Potrebbe avvenire con effetto retroattivo all'inizio del campionato (visto che non ha adempiuto alle condizioni poste per l'ottenimento della licenza) tramutando a tavolino i risultati fin qui ottenuti in altrettanti 0-3. Oppure si potrebbe ipotizzare i 0-3 potrebbero scattare solo con effetti dal giorno dell'esclusione del club vallesano dal campionato. O ancora cancellare tutti i risultati ottenuti facendo disputare il campionato con sole 13 squadre. Un rompicapo di non poco conto che in ogni caso mina la regolarità del campionato e la credibilità dell'intero microcosmo calcistico elvetico.

Ma la LN non è sicuramente esente da colpe visti gli eventi succedutisi dal giugno ad oggi. Va rammentato che il prima istanza il Sion non aveva ottenuto la licenza. Dopo la presentazione del ricorso la decisione in merito poteva essere solo positiva o negativa ed in ogni caso non condizionata. Il regolamento prevede infatti che se all'atto dell'esame del ricorso (che deve avvenire nei giorni immediatamente seguenti la fine del campionato precedente) la preposta commissione ritiene di non avere sufficiente chiarezza documentale, può concedere al club un ultimo termine di 48 ore per presentare i giustificativi necessari a sostegno delle domande ricorsali. Se gli elementi probatori sono sufficienti e convincenti la licenza viene rilasciata, altrimenti viene negata.

La commissione di ricorso in materia di licenze nel caso specifico ha invece concesso un termine di tre settimane al Sion per presentare le necessarie garanzie bancarie a copertura dei debiti esistenti "rientrando" finanziariamente così nei canoni contabili e di bilancio imposti dalla Lega. Se nonché quel termine di 3 settimane veniva a scadere 3 giorni prima dell'inizio del nuovo campionato. Anche uno sprovveduto capiva a quel punto che in caso

di mancato ossequio delle condizioni poste al Sion non poteva più capitare nulla in quanto non era pensabile un'esclusione del club vallesano dal torneo (giocando così il massimo campionato con 13 squadre) e nemmeno era pensabile di relegare il Sion ripescando una squadra di Lega Cadetta che aveva impostato la propria campagna trasferimenti in funzione della disputa del campionato di LNB. Alla luce degli accadimenti odierni è facile pensare che i dirigenti del club vallesano abbiano speculato proprio su questo fattore, sfruttando così una certa ingenuità del Governo calcistico. Una situazione comunque intollerabile che macchia indelebilmente il nostro calcio. Ed, allora indipendentemente da come andrà a finire la storiaccia del Sion in casa LN andrà effettuato un approfondito esame di coscienza cercando quei correttivi nell'applicazione del regolamento atti a garantire serietà, credibilità e regolarità al campionato ed alla gestione delle nostre squadre mettendo un deciso freno a furberie di vario genere.

BRENNO CANEVASCINI Avvocato